

Roma, 05.02.2019

Prot. n.

Assessorato sanità e Integrazione Sociosanitaria
ass.sanita@regione.lazio.it

Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria
salute@regione.lazio.legalmail.it

Dipartimento Politiche Sociali, Sussidiarietà e Salute
dipartimento.politichesociali@comune.roma.it

ARIS Lazio
aioplazio@aioplazio.it

AIOP Lazio
arislazio@arisassociazione.it

**Oggetto: erogazione quota compartecipazione alla spesa sociale per gli utenti ospiti in strutture
sociosanitarie**

Cgil Fp, Cisl Fp e Uil Fpl di Roma e del Lazio devono purtroppo segnalare che nonostante i diversi solleciti, ci sono ancora lavoratori che ad oggi, in diverse strutture sociosanitarie, RSA ed Ex art. 26 non hanno percepito la tredicesima.

Le Strutture adducono come motivazione la mancata erogazione della quota di compartecipazione alla spesa da parte dei comuni, in particolare del Comune di Roma, per il periodo maggio/dicembre 2018 a seguito dell'enorme ritardo della Regione Lazio nel determinare e nel liquidare gli importi.

Non può sfuggire che la corresponsione della tredicesima è obbligo del singolo datore di lavoro nei confronti dei propri dipendenti e che, essendo aziende private, il pagamento dovrebbe essere svincolato dall'erogazione dei fondi, sia a carico della parte sanitaria, sia sociale.

Sappiamo bene, però, che le Strutture Accreditate frequentemente scaricano sui lavoratori la mancanza di liquidità dovute a, più o meno veritieri, ritardi o mancati pagamenti e da tempo segnaliamo quanto sia ingiusto che le retribuzioni dei lavoratori, già oggetto di tagli con l'introduzione dei contratti di settore al ribasso, siano ostaggio di questo meccanismo che oltre ad essere sbagliato, diventa quasi ricattatorio.

Uno dei punti cardine della vertenza della sanità privata, che hanno portato allo sciopero del 14 dicembre è la trasparenza nei pagamenti e la rendicontazione dei bilanci delle aziende che gestiscono risorse pubbliche proprio nel tentativo di evitare tali situazioni.

Alle Istituzioni in indirizzo chiediamo di avviare, per quanto di loro competenza, le iniziative necessarie a superare tale criticità regolarizzando i pagamenti e, soprattutto, per evitare il ripetersi di tali situazioni.

Alle Associazioni Datoriali chiediamo di intervenire presso i propri associati affinché rispettino l'obbligo di corresponsione delle retribuzioni nei tempi contrattualmente previsti.

CGIL, CISL e UIL si aspettano che la Regione Lazio e il Comune di Roma si adoperino affinché non ci siano più ritardi nei pagamenti spettanti alle strutture socio sanitarie, allo stesso tempo, non è più tollerabile che le Amministrazioni delle strutture facciano sempre pagare ai Lavoratori ogni problematica.

Per quanto sopra illustrato, qualora tale problematica non dovesse trovare una soluzione positiva in tempi brevi, queste Organizzazioni Sindacali, dichiarando lo stato di agitazione del settore, metteranno in campo tutte le forme di lotta che riterranno opportune a tutela dei diritti e della dignità delle Lavoratrici e dei Lavoratori

Distinti Saluti

FP CGIL Roma Lazio

Natale Di Cola



CISL FP Lazio

Roberto Chierchia



UIL FPL Roma Lazio

Sandro Bernardini

